

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00626569
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	standardo processionale
OGTV - Identificazione	opera isolata

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Domenico
------------------------	--------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Montelupo Fiorentino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1850
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1899
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ gros de Tours/ pittura a olio/ ricamo in argento/ ricamo ad applicazione/ ricamo in rilievo con imbottitura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISL - Larghezza	86
MISN - Lunghezza	136
MIST - Validità	ca
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	leggera ossidazione dei fili metallici
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	lo stendardo raffigura San Domenico con i suoi attributi; giglio, stella, vangelo di San Marco, aperto ai versi 16-15. In alto e in basso sono presenti due iscrizioni eseguite a ricamo. Nella coda quadra sono stati applicati da sinistra a destra i seguenti emblemi: iscritto in un ovale la figura di San Marco con i suoi attributi, al centro l'emblema

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	domenicano, a seguire lo stemma della città di Firenze.Lo stendardo è profilato da un gallone eseguito a telaio in argento dorato filato con motivo di intreccio.Sia la parte superiore che la parte inferiore dell'oggetto sono profilate da una frangia in canutiglia d'argento dorato, così come le due nappe laterali. Fodera in cotone avorio cucita a macchina. Il resto delle cuciture è stato eseguito a mano.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi. Figure maschili. Abbigliamento religioso. Araldica.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a ricamo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	TERZ'ORDINE DOMENICANO
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	itineraria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a ricamo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MONTELUPO FIORENTINO
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sul vangelo aperto
<b>ISRA - Autore</b>	San Marco Evangelista
<b>ISRI - Trascrizione</b>	EUNTES/ IN MUNDUM/ UNIVERSUM/ PRAEDICATE// EVANGELIUM/ OMNI/ CREATURAE/ MARC 16-15
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	emblema
<b>STMQ - Qualificazione</b>	religioso
<b>STMI - Identificazione</b>	Domenicano
<b>STMP - Posizione</b>	in basso, al centro
<b>STMD - Descrizione</b>	vd foto
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	comunale
<b>STMI - Identificazione</b>	Firenze
<b>STMP - Posizione</b>	in basso, a destra

<b>STMD - Descrizione</b>	giglio rosso in campo bianco
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	lo stendardo, comunemente detto anche gonfalone, deriva dalle antiche bandiere da guerra medievali assunte poi come insegne dai Comuni, dalla Chiesa, dalle confraternite e in generale dalle corporazioni religiose. Gli stendardi compaiono per la prima volta in una fonte iconografica della fine del X secolo, il "Tropario" della Badia di Prum (Parigi, Biblioteca Nazionale, lat. 9448), e in seguito in un affresco nella chiesa di S. Clemente a Roma raffigurante una solenne traslazione di reliquie. Generalmente collegati ai riti processionali, gli stendardi furono diffusissimi dal Quattrocento in poi, spesso fatti fare come ex voto soprattutto in occasione di pestilenze. Come si evince dalle iscrizioni presenti sullo stendardo si tratta di della compagnia del "Terz'Ordine Domenicano" di Montelupo Fiorentino, probabilmente sorta nella seconda metà del XIX secolo.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b.n.
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPM FI 562232
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Suppellettile ecclesiastica
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000004
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Fabiani L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Brunori L.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	Fabiani L.